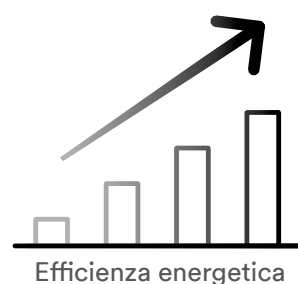
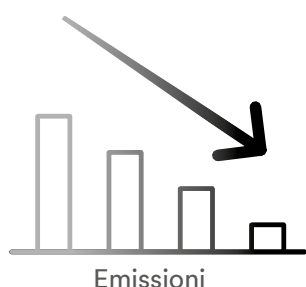
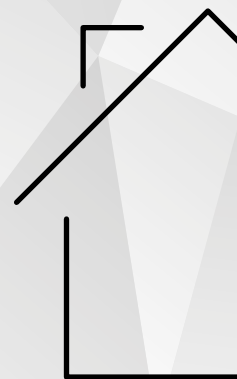


L'Europa parte

La „Renovation Wave“ letteralmente

l' "Ondata di ristrutturazioni":

Eliminare gli arretrati nella ristrutturazione
dei vecchi edifici

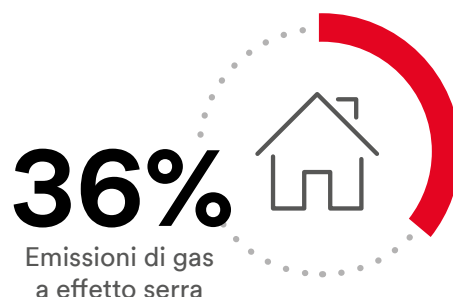
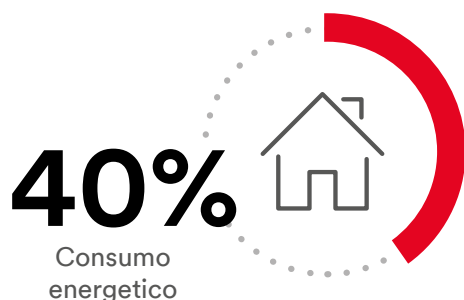


**Ridurre le emissioni, aumentare l'efficienza energetica degli edifici,
migliorare l'impatto ambientale.**

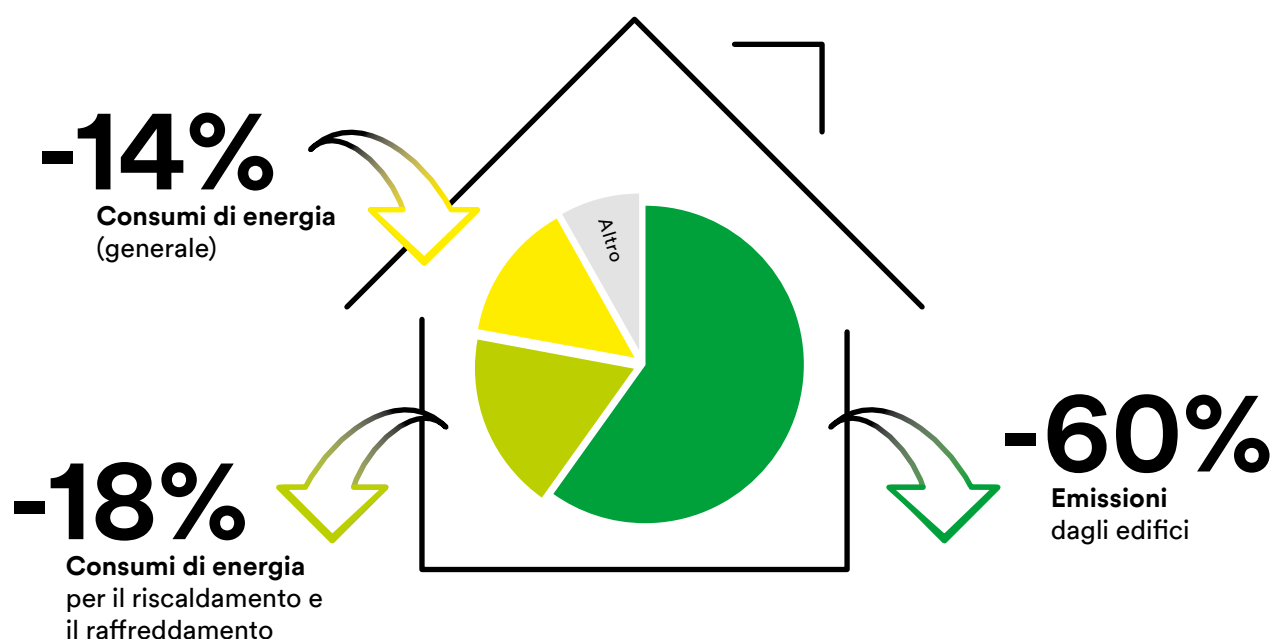
Più del 75 per cento del parco immobiliare Europeo è considerato vecchio ed inefficiente ma solo l'1% viene sottoposto ogni anno a ristrutturazioni dal punto di vista energetico. In questo contesto, la nuova strategia Renovation Wave mira a migliorare tale percentuale.

I numeri parlano da soli:

I vecchi edifici concorrono per il 40% al consumo energetico totale e per il 36% alle emissioni di gas a effetto serra derivanti dall'energia. Il Mise nel suo documento di consultazione pubblica STREPIN 2020 pubblicato nel mese di Novembre indica valori molto simili relativamente al parco immobiliare in Italia. Il Decreto Legislativo n.48 del 10/06/2020 disciplina le prescrizioni e i requisiti minimi in materia di prestazioni energetiche degli edifici sia di nuova costruzione che sottoposti a ristrutturazioni importanti o riqualificazione energetica.



Entro il 2030 – le emissioni di gas a effetto serra dovranno essere ridotte almeno del 50%



Elevata domanda latente nel settore edilizio

In tutta Europa, le emissioni che concorrono a creare l'effetto serra dovranno essere ridotte almeno del 55% entro il 2030, e l'Europa punta a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Secondo i calcoli dell'UE per il primo obiettivo da raggiungere entro il 2030, le emissioni dagli edifici dovranno essere ridotte del 60%, il loro consumo di energia del 14% e il consumo di energia per il riscaldamento e il raffreddamento del 18%. Il fabbisogno energetico dei nuovi edifici è inferiore di circa il 50% rispetto a quello di edifici costruiti più di 20 anni fa. Ma il patrimonio edilizio in tutta Europa è vecchio: l'85% degli edifici è stato costruito più di 20 anni fa e di questi l'85-95% esisterà ancora nel 2050.

Più proattività per l'efficientamento energetico

Per raggiungere gli obiettivi climatici fissati dall'UE, il settore edile deve quindi essere più proattivo. Questo è l'obiettivo della strategia messa in atto dalla Commissione Europea "Renovation Wave", pubblicata il 14 ottobre 2020 e che mira a raddoppiare il tasso di ristrutturazione degli edifici, oggi tristemente fisso all'1%, entro i prossimi dieci anni. Secondo le stime di Bruxelles, entro la fine del decennio potrebbero essere ristrutturati 35 milioni di edifici., creando un potenziale di circa 160.000 posti di lavoro aggiuntivi nel settore delle costruzioni.

Solo l'1%: un tasso annuale di ristrutturazione troppo basso rispetto al potenziale

Secondo il Centro ricerche economiche, sociologiche e di mercato nell'edilizia (CRESME), il tasso annuo di ristrutturazione in Italia è attualmente di circa l'1%. Gli edifici a destinazione d'uso residenziale risultano essere pari a 12,42 milioni, con quasi 32 milioni di abitazioni. Oltre il 65% di tale parco edilizio ha più di 45 anni, ovvero è precedente alla legge n. 3733 del 1976, prima legge sul risparmio energetico. Per questi edifici il consumo di energia per metro quadrato è particolarmente elevato. Un più efficace isolamento termico degli edifici in abbinamento a impianti di riscaldamento più moderni potrebbero contribuire ad un efficace rinnovamento energetico.



Le tre priorità della “Renovation Wave”

La Renovation Wave avrà tre obiettivi prioritari:

- 1** **decarbonizzazione** del riscaldamento e del raffrescamento
- 2** **lotta alla povertà** e all'inefficienza energetica
- 3** **ristrutturazione di edifici pubblici** quali scuole, ospedali e uffici

Previsti nuovi standard minimi per gli edifici

Nello specifico, la Commissione Europea si prefigge di introdurre nuovi standard minimi per l'efficienza energetica complessiva, assicurare l'accesso a finanziamenti mirati, semplificare le regole per combinare vari flussi di finanziamento e nuovi incentivi per i finanziamenti privati, promuovere l'impiego di energie rinnovabili per il riscaldamento e il raffreddamento delle abitazioni, rafforzare norme, standard e informazioni sulle prestazioni energetiche degli edifici per rendere le operazioni di riqualificazione energetica più semplici e veloci.

Requisiti più elevati per il settore pubblico

Il pacchetto di misure include anche il settore pubblico e contribuirà ad espandere il mercato dei materiali da costruzione e dei servizi sostenibili, integrando nuovi prodotti e soluzioni riciclabili. Un altro punto è da prendere in considerazione: quasi 34 milioni di europei non possono permettersi di riscaldare le loro case. Le misure per aumentare l'efficienza energetica serviranno quindi anche a combattere la povertà energetica.

Nuove modalità per il miglioramento dell'isolamento termico

Alcuni prodotti 3M possono contribuire alla realizzazione di materiali per l'edilizia innovativi e sostenibili come ad esempio nuovi sistemi di isolamento. Migliorare l'isolamento termico degli edifici che non sono sufficientemente isolati è di rilevante importanza nella loro ristrutturazione. Tuttavia, i materiali convenzionali per l'isolamento non sono riciclabili, sono infiammabili e poco flessibili.

Una novità in questo campo è rappresentata dal prodotto Ecosphere di Maxit® realizzato in Germania. Una malta secca formulata con 3M Glass Bubbles, sfere di vetro cave microscopiche e altamente termoisolanti. Un prodotto minerale che può essere semplicemente spruzzato sulla facciata dell'edificio e ha un effetto isolante particolarmente elevato. E' caratterizzato da un peso ridotto, stabilità e resistenza elevate. Non è infiammabile e può essere riciclato. Evitando l'utilizzo di sabbia da costruzione, materia prima sempre meno reperibile, si contribuisce a ridurre l'utilizzo di risorse preziose.



Vantaggi anche nell'utilizzo

L'uso di un silo semplifica la logistica del cantiere, l'applicabilità a spruzzo accelera il posizionamento dello strato termoisolante. Un altro vantaggio: il fatto che possa essere utilizzato anche come isolamento per gli interni consente la ristrutturazione e il miglioramento energetico degli edifici storici per i quali la facciata non può essere alterata.

Un nuovo Bauhaus europeo

Ecosphere è un sistema di isolamento collaudato per una maggiore efficienza nel rinnovamento energetico ed è già commercializzato in Germania. Altre nuove tecnologie sono già presenti sul mercato italiano e seguiranno sicuramente nei prossimi anni. L'UE vuole anche promuovere la forza innovativa. Parte della strategia della "Renovation Wave", è la creazione di un nuovo Bauhaus europeo. Come nella tradizione del Bauhaus classico all'inizio del XX secolo si tratta di un progetto interdisciplinare co-diretto da un comitato consultivo di esperti tra i quali figureranno scienziati, architetti, designer, artisti, urbanisti ed esponenti della società civile con l'obiettivo di identificare soluzioni pioniere. È prevista entro il 2022 la creazione di una rete dei primi cinque Bauhaus in diversi Paesi dell'UE. Il nuovo "Bauhaus 2.0" farà da traino per dare vita al Green Deal europeo in modo attraente ed innovativo con un appeal globale simile a quello del modello storico.

Fonti: European Commission a Renovation Wave for Europe, 2020;
JRC report "Achieving the cost-effective energy transformation of Europe's buildings", 2020;
IRP, Resource Efficiency and Climate Change, 2020;
STREPIN 2020 – dati CRESME